

Allegato Tecnico Emissioni in Atmosfera
Valori limite di emissione e Prescrizioni gestionali

Per l'individuazione dei punti di emissione si veda la Tavola Unica "*Planimetria dei punti di emissione*", datata 19/03/2010, in scala 1:350, allegata alla documentazione pervenuta in data 13/05/2026, assunta al prot. n. 28048.

Operazioni di betonaggio ed insilaggio ceneri di centrale e cemento

Punto di emissione C1

Parametro:	polveri
Valore limite di emissione:	5 mg/m ³
Parametro:	silice cristallina
Valore limite di emissione:	5 mg/m ³ con un flusso di massa $\geq$ a 10 g/h.
Parametro:	cromo III
Valore limite di emissione:	2 mg/m ³
Parametro:	vanadio, zinco, rame e nichel
Valore limite di emissione:	0,5 mg/m ³
Parametro:	arsenico, cromo VI, piombo
Valore limite di emissione:	0,1 mg/m ³
Parametro:	cadmio
Valore limite di emissione:	0,1 mg/m ³

Analisi chimiche alle emissioni in atmosfera e relative procedure gestionali a seguito del rinnovo per il Punto di emissione C1

Entro 60 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, con il quale sono stati adeguati i limiti di emissione ai nuovi valori di riferimento, l'impresa deve effettuare e trasmettere le analisi chimiche alle emissioni al fine di attestare il rispetto dei valori limite prescritti;

Entro 12 mesi dal ricevimento del presente provvedimento, relativamente al sistema di trattamento degli effluenti gassosi (filtro a maniche) asservito al punto di emissione C1, l'impresa è tenuta a comunicare a questa Amministrazione l'avvenuta installazione e messa in funzione di una sonda di monitoraggio in continuo delle polveri con principio di funzionamento triboelettrico od elettrodinamico, provvista di sistema di allarme acustico.

Misure analitiche di autocontrollo

Operazioni di betonaggio ed insilaggio ceneri di centrale e cemento

Punto di emissione C1

Non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo successive a quelle di adeguamento al rispetto dei nuovi valore limite emissione.

- ✓ i valori limite di emissione si riferiscono al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio riferite al normale funzionamento come definito in allegato VI alla parte del D. lgs. n. 152/2006;
- ✓ i valori in concentrazione vanno riferiti al volume di effluente gassoso anidro rapportato alle condizioni fisiche normali (0°C e 101,3kPa) ed al tenore di ossigeno di riferimento se previsto;
- ✓ per la quantificazione del numero di campioni (almeno tre per ogni parametro) e per la durata dei

prelievi devono essere seguite le indicazioni riportate in allegato VI alla parte V del D. Lgs. n. 152/2006, punto 2.3 e al paragrafo 5 delle linee guida camini “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera”, pubblicato nel sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it;

- ✓ modalità di campionamento diverse, legate alla durata o alla discontinuità dell’emissione, devono essere preventivamente comunicate e concordate;
- ✓ per ogni serie di misure effettuate devono essere associate le informazioni relative ai parametri di esercizio che regolano il processo, alla tipologia e alla quantità di materie prime ed ausiliarie utilizzate nel periodo di tempo interessato ai prelievi.

Gestione degli impianti di trattamento delle emissioni in atmosfera

Sistemi di trattamento degli effluenti gassosi presenti:

Operazione	Sistema di trattamento	Punto di emissione
Betonaggio ed insilaggio	Filtro a maniche	C1
Taglio manufatti in cemento	Sistema di aspirazione carrellato con filtro primario + filtro secondario assoluto	(reimmissione in ambiente di lavoro)
Linea imballo 1 e 2	Sistema di aspirazione carrellato con filtro primario + filtro secondario assoluto	(reimmissione in ambiente di lavoro)

L’esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell’impianto industriale a cui sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti con l’autorizzazione;

le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità ed i tempi previsti all’atto della loro progettazione e devono essere documentate mediante la registrazione degli interventi effettuati;

qualunque interruzione del funzionamento degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata nell’esercizio degli impianti industriali, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di trattamento ad essi collegati.

Accessibilità ai punti di campionamento e misura

Il punto di emissione C1 deve essere dotato di una presa per le misure e i campionamenti con diametro interno di 4 pollici, munita di flangia.

I requisiti relativi al posizionamento delle prese per misure e campionamenti e alle caratteristiche tecniche delle piattaforme di lavoro e le scale di accesso per misure e campionamenti alle emissioni in atmosfera, devono essere conformi a quanto riportato nel documento A.R.P.A.V. “Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera” pubblicato sul sito internet della Provincia di Treviso: www.provincia.treviso.it. Non è consentito accedere alle sezioni di prelievo con dispositivi mobili.

Per tutte le emissioni in atmosfera non interessate al controllo analitico periodico, questa Amministrazione si riserva di chiedere, qualora ritenuto necessario, l’esecuzione di analisi assegnando un termine per la realizzazione delle opere necessarie all’esecuzione delle stesse (prese e scale di accesso).

Metodi analitici

- ✓ Metodo di cui alla norma UNI 16911-1 per la misura di velocità e portata dei flussi gassosi convogliati;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 13284 -1 per la misura delle polveri;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 11768 per la misura della silice cristallina;
- ✓ Metodo di cui alla norma UNI EN 14385 per la determinazione dei metalli, in particolare, Cadmio, Arsenico, Piombo, Vanadio, Nichel, Rame, Zinco, Cromo III, Cromo VI. Per tutti i metalli il rispetto del valore limite di emissione si riferisce alla somma delle fasi solida e gassosa.